



RAPPORTO PLUS 2022

COMPRENDERE
LA COMPLESSITÀ
DEL LAVORO

Dopo la nascita di un figlio quasi 1 donna su 5 (18%) tra i 18 e i 49 anni non lavora più e solo il 43,6% permane nell'occupazione (il 29% nel Sud e Isole). È quanto emerge dal "Rapporto Plus 2022. Comprendere la complessità del lavoro", presentato a Roma il 7 marzo scorso...

Dopo la nascita di un figlio quasi 1 donna su 5 (18%) tra i 18 e i 49 anni non lavora più e solo il 43,6% permane nell'occupazione (il 29% nel Sud e Isole). Motivazione prevalente la conciliazione tra lavoro e cura (52%), seguita dal mancato rinnovo del contratto o licenziamento (29%) e da valutazioni di opportunità e convenienza economica (19%). La quota di quante non lavoravano né prima, né dopo la maternità è del 31,8% e del 6,6%

quella di quante hanno trovato lavoro dopo la nascita del figlio.

È quanto emerge dal “[Rapporto Plus 2022. Comprendere la complessità del lavoro](#)” che raccoglie i risultati dell'indagine Inapp-Plus condotta su un campione di 45.000 individui dai 18 ai 74 anni e che è stato presentato oggi a Roma, alla vigilia della Festa della Donna, nel corso di un convegno.

“Si tratta di un fenomeno che ha pesanti effetti demografici ed economici – ha osservato il prof. Sebastiano Fadda, presidente dell'Inapp. L'Italia è l'ultimo paese per tasso di fecondità in Europa, e proprio nel 2022 è stato toccato il minimo storico di 400.000 nuovi nati; peraltro, la maternità continua a rappresentare una causa strutturale di caduta della partecipazione femminile”.

Sul calo della partecipazione femminile dopo la maternità, infatti, pesano condizione familiare, servizi di welfare e istruzione.

Nei nuclei familiari composti da un solo genitore sono più elevate le quote di uscita dall'occupazione dopo la maternità: 23% contro 18% tra le coppie...

[Continua a leggere](#) (comunicato stampa Inapp del 7 marzo 2023)